



Divisione Risorse
Direzione Centrale
Logistica e Approvvigionamenti

Settore Approvvigionamenti
Ufficio Gare per lavori e servizi tecnici immobiliari

Legge 27 aprile 2022, n. 34 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, recante misure urgenti per il contenimento dei costi dell’energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali”

A seguito della pubblicazione della Legge 27 aprile 2022, n.34 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, recante misure urgenti per il contenimento dei costi dell’energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali” avvenuta in Gazzetta Ufficiale n. 98 del 28.4.2022, c.d. “DL Bollette”, al fine di fronteggiare l’emergenza energetica in atto, sono state introdotte nuove misure impattanti direttamente sulla gestione degli impianti termici a servizio degli uffici pubblici nonché sulla regolazione delle temperature interne ai locali.

L’art. 19-quater della Legge in oggetto statuisce che [...**Al fine di ridurre i consumi termici degli edifici e di ottenere un risparmio energetico annuo immediato, dal 1° maggio 2022 al 31 marzo 2023 la media ponderata delle temperature dell'aria, misurate nei singoli ambienti di ciascuna unità immobiliare per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici pubblici, a esclusione degli edifici di cui all'articolo 3, comma 4, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 74, non deve essere superiore, in inverno, a 19 gradi centigradi, più 2 gradi centigradi di tolleranza, ne' inferiore, in estate, a 27 gradi centigradi, meno 2 gradi centigradi di tolleranza...**].

Oltre alle indicazioni specifiche di legge, è da evidenziare il tenore e l’intento generale che soggiace all’emanazione del provvedimento stesso, volto essenzialmente al conseguimento di un impiego e di un uso razionale della risorsa energetica disponibile con particolare attenzione alla climatizzazione estiva ed invernale degli edifici pubblici.

A tale ultimo fine, quindi, si ritiene utile richiamare l'attenzione sull'adozione delle seguenti misure comportamentali certamente utili ad ottimizzare l'impiego della risorsa energetica per la climatizzazione durante il prossimo periodo estivo:

- ricorrere, ove possibile, all'utilizzo dei sistemi di protezione passiva (ombreggiamento delle finestre con tende, scuri, tapparelle etc...) al fine di ridurre al massimo l'esposizione diretta alla luce solare degli ambienti di lavoro;
- accendere il condizionatore solo in caso di effettivo bisogno e, comunque, regolare il termostato (ove presente in stanza) ad una temperatura non minore di 27 gradi centigradi;
- porre attenzione al gradiente termico interno-esterno ovvero regolare comunque la temperatura interna alla stanza in maniera tale da non avere una differenza di temperatura interno-esterno che ecceda i 6-7°C;
- utilizzare, ove possibile, basse velocità di ventilazione ai condizionatori onde mitigare le sensazioni di discomfort termico e, in generale, consentire alle macchine un trattamento qualitativamente migliore dell'aria interna raffrescata;
- compatibilmente con le contestuali necessità di ricambio naturale dell'aria interna ai locali, cercare di tenere chiuse porte e finestre quando il condizionatore è in funzione;
- accertarsi di aver spento il climatizzatore nelle sale riunioni alla fine degli incontri;
- ad inizio mattinata e a fine giornata lavorativa, ventilare naturalmente gli ambienti il più possibile;
- non manomettere artificiosamente il condizionatore ed il relativo flusso d'aria che, si ricorda, non deve essere in alcun modo ostacolato;
- porre attenzione a che, alla fine della giornata lavorativa, il climatizzatore sia spento.

Si coglie l'occasione per rappresentare che, più in generale, il cattivo utilizzo della risorsa energetica negli ambienti di lavoro, come altrove, è causa di considerevoli impatti economici e ambientali ovvero aggrava i costi gestionali e peggiora l'impronta ecologica complessiva della nostra Agenzia. Per limitare tale fenomeno è fondamentale il richiamo ad agire prioritariamente mediante l'adozione di *buone e ragionevoli pratiche* di risparmio energetico: per consumare meno energia in ufficio, senza compromettere l'attività o

sacrificare il comfort degli occupanti, è fondamentale agire in modo mirato, consapevole e partecipato anche alla luce della crisi energetica congiunturale in atto: un solo grado centigrado pesa, in termini energetici, anche fino al 10-12% del totale consumato.

L'ENERGY MANAGER

Ing. Giovanni Leone

Firmato digitalmente

L'originale è archiviato presso l'Ufficio emittente